

Cogeme premia gli universitari

Borse di studio a Gussago, Rovato e Castegnato

DI ALDO MARANESI

Si è tenuta il 20 dicembre a Rovato, presso la sede di **Cogeme**, la cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso per tesi di laurea "Si può fare di più" che Fondazione **Cogeme Onlus** - in collaborazione con **Cogeme Spa**, **AOB2**, **Linea Group Holding** e le società del Gruppo **LGH** con sede a Rovato - ha promosso anche per il 2016 a livello nazionale, per valorizzare lavori di particolare interesse scientifico e legati ai temi dell'energia, dell'acqua, della gestione rifiuti, dell'informatica (con il premio dedicato a Mauro Cavinato, giovane tecnico informatico del Gruppo **Cogeme** scomparso nel 2004) e della Carta della Terra (con il premio dedicato a padre Vittorio Falsina, giovane religioso di Castegnato scomparso nel 2001).

Dando il benvenuto agli studenti premiati, il Presidente di Fondazione **Cogeme** Gabriele Archetti ha sottolineato le "positive interconnessioni che consentono ogni anno di raccogliere dal mondo universitario lavori di eccellenza, porli al vaglio delle migliori competenze tecniche di **Cogeme**, **AOB2** ed **LGH** per un riconoscimento che ha il duplice valore di premio all'impegno ma soprattutto di testimonianza dell'alto contenuto tecnico e culturale delle tesi".

"I lavori che vengono oggi premiati - ha poi sottolineato Archetti - sono legati alle attività concrete che coinvolgono

territorio e cittadini, aiutando così pure nel costruire lo sviluppo delle iniziative azienda-

Una caratteristica evidenziata anche dal Presidente di **Cogeme Spa** Dario Lazzaroni che ha portato il proprio saluto prima delle premiazioni. Rilevanti poi le novità annunciate dal Presidente Archetti per il 2017: l'istituzione di un premio dedicato all'economia circolare e la possibilità per i vincitori di uno stage presso le società dei gruppi **LGH** e **Cogeme**. La premiazione dei vincitori delle varie sezioni del bando ha poi visto la consegna di un assegno di 1500€ ai progetti più innovativi ed interessanti giunti alla giuria.

Particolarmente significativa la presenza della famiglia Falsina, a sottolineare il sim-

bolico passaggio di testimone di valori che proseguono nel tempo, anche attraverso l'impegno degli studenti premiati.

Proprio il premio "Vittorio Falsina" - Carta della Terra, è stato assegnato ad uno studente bresciano, il rovatense Davide Ferrari, laureatosi presso l'Università degli Studi di Verona con una tesi dal titolo "L'umanità in cammino: l'inedito possibile. Rilettura di Paulo Freire per un pedagogia politica dei nuovi stili di vita".

Altra premiazione strettamente legata al territorio storicamente di riferimento delle società presenti, quella della sezione "Acqua", sostenuta da **AOB2** ed assegnata a Laura Barone, studentessa di Gussago, laureatasi presso Università degli Studi di

Brescia in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio con il lavoro dal titolo "Modeling and analysis of the performance of the mixed sewer serving the east shore of Lake Iseo" ("Modelli e analisi delle prestazioni della rete fognaria mista al servizio della sponda orientale del Lago d'Iseo").

Tre infine le menzioni speciali che la giuria ha riservato ad alcuni partecipanti; anche qui un bresciano tra i segnalati: Marco Corti di Castegnato, per un lavoro sull'edilizia scolastica.

Alla premiazione hanno inoltre partecipato **Angelo Zinelli** e **Paolo Saurnani**, Presidente e Direttore di **AOB2**, Giorgio Prandelli Presidente di Linea Ambiente e Primo Podestà Direttore di Linea Gestioni.



I premiati intervenuti alla cerimonia a Rovato